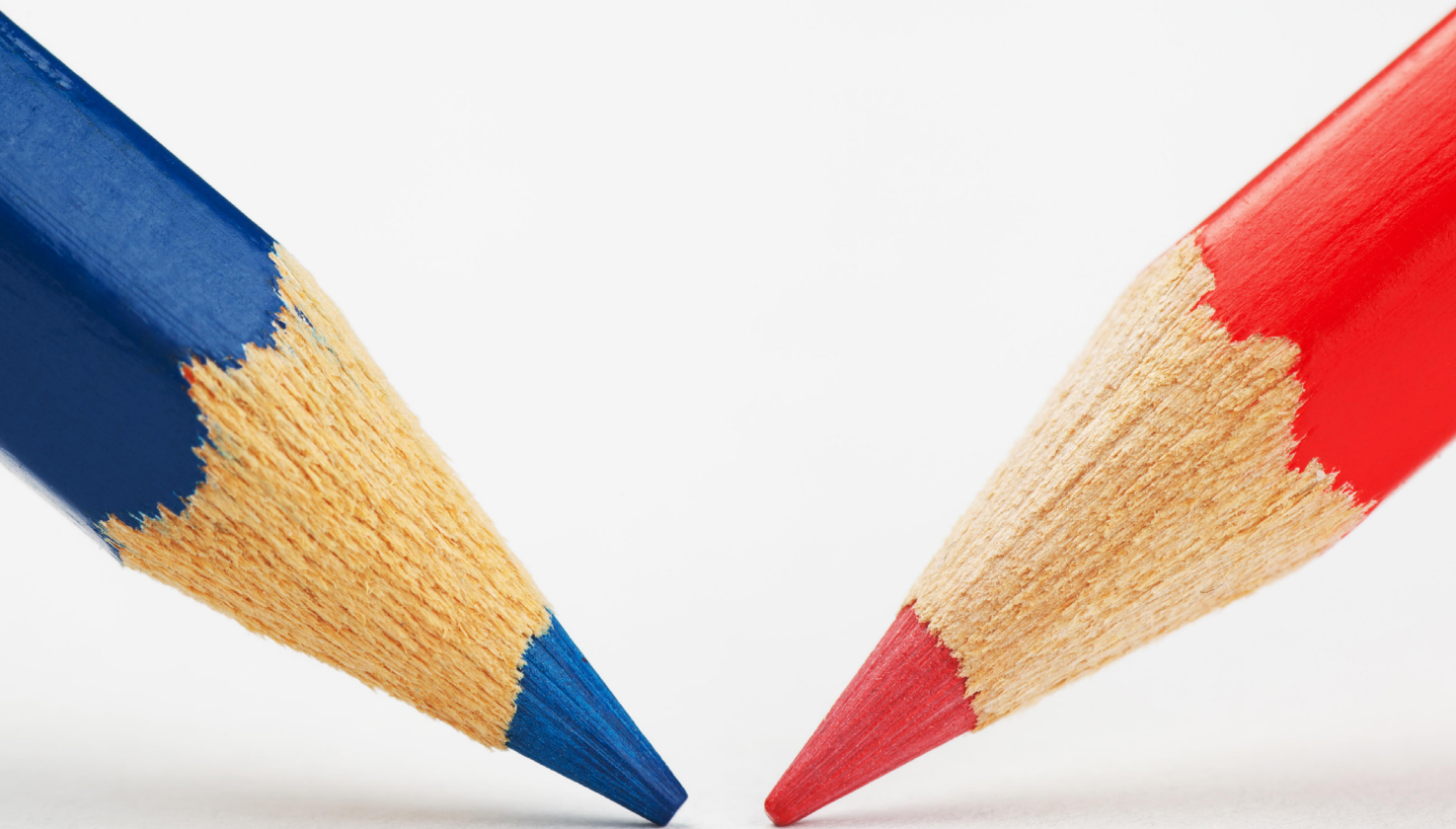


Agostino Miele

# Guida al nuovo Esame di Stato

La normativa e le applicazioni pratiche



I Quaderni



**Pearson**  
Academy

**Agostino Miele**

# Guida al nuovo Esame di Stato

**La normativa e le applicazioni pratiche**

I Quaderni



**Pearson**  
**Academy**

Si ringraziano Sara Bifulco, Esterina Dana, Giacomo Sassun, Rosamaria Manna, docenti della Scuola Ebraica di Milano, per il contributo dato alla costruzione delle Griglie di valutazione della prima prova scritta, della seconda prova di matematica e fisica del liceo scientifico e del colloquio e alla definizione di un percorso pluridisciplinare per l'avvio del colloquio.

Si ringraziano Giorgia Lorenzato per il contributo relativo al secondo percorso pluridisciplinare per il colloquio, e Alessandra Terrile e Paola Biglia per averci fornito un modello di Griglia di valutazione per il colloquio d'Esame.

Progettazione editoriale  
Monica Pedralli

Coordinamento editoriale  
Federica Giardino

Redazione e impaginazione  
Giulia Maselli, Milano

Progetto grafico  
Elena Petrucci

Progetto grafico di copertina  
Roberta Levi

Illustrazione di copertina  
Natalia Khlapushyna/Alamy Stock Photo

### La collana

“I quaderni Pearson Academy” vogliono offrire ai docenti contributi, sia teorici sia operativi, sui più importanti temi che riguardano la didattica e in generale la scuola di oggi. I quaderni sono frutto dell'attività di ricerca e di riflessione che Pearson Academy affianca alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, nella convinzione che una buona offerta formativa debba essere sostenuta da un costante lavoro di approfondimento e di indagine scientifica.

### Tutti i diritti riservati

© 2019, Pearson Italia, Milano - Torino

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org)

### LIBRI DI TESTO E SUPPORTI DIDATTICI

Il sistema di gestione per la qualità della Casa Editrice è certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per l'attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di: • prodotti editoriali scolastici, dizionari lessicografici, prodotti per l'editoria di varie ed università • materiali didattici multimediali off-line • corsi di formazione e specializzazione in aula, a distanza, e-learning.

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM  
ISO 9001

# Indice

<b>Prefazione</b>	5
<b>1. L'Esame di Stato</b>	6
<b>2. La normativa di riferimento</b>	7
<b>3. Il Consiglio di classe</b>	8
1. Documento del Consiglio di classe	8
<b>4. Lo scrutinio finale</b>	21
1. Ammissione dei candidati interni	21
2. Abbreviazione per merito	23
3. Ammissione dei candidati esterni	23
4. Attribuzione del credito scolastico	25
<b>5. La commissione d'esame</b>	28
<b>6. Le prove di esame</b>	30
<b>7. I Quadri di riferimento</b>	31
<b>8. La prima prova scritta</b>	40
<b>9. La seconda prova scritta</b>	58
<b>10. Correzione e valutazione delle prove scritte</b>	59
<b>11. Il colloquio</b>	60
<b>12. Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)</b>	68
1. Studentesse e studenti con disabilità	68
2. Studentesse e studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	70
3. Studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)	71
<b>13. Il voto finale</b>	78
<b>14. Il diploma</b>	79



# Prefazione

“Gli esami non finiscono mai.”

*Eduardo De Filippo*

L'Esame di Stato 2019 sarà caratterizzato da numerose novità. Il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107* ha indicato le linee generali del nuovo esame. A tale decreto sono seguiti alcuni atti legislativi che nello specifico hanno designato il nuovo quadro di riferimento. Vi saranno solo due prove scritte, invece di tre. Verrà data più attenzione al percorso svolto dai ragazzi nell'ultimo triennio, con un punteggio maggiore assegnato al credito scolastico. Per quanto riguarda la correzione delle prove scritte sono fornite Griglie di valutazione nazionali.

Questo testo, sintesi ragionata della normativa vigente sul nuovo esame, è indirizzato a Dirigenti scolastici, docenti e alunni che affronteranno le prove e vuole favorire la lettura dell'O.M. 11 marzo 2019, n. 205 *Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – anno scolastico 2018/2019*.

Non mi resta che augurare a tutti buon lavoro.

Agostino Miele

# 1. L'Esame di Stato

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, è un **traguardo fondamentale** del percorso scolastico dello studente ed è **finalizzato a valutare le competenze** acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Infatti il Decreto legislativo n. 62 del 2017 così recita:

L'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle *Indicazioni nazionali per i licei* e alle *Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali*, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Protagonisti dell'operazione "Esame di Stato" sono il Consiglio di classe, per le operazioni preliminari, e la Commissione di esame, per l'esame vero e proprio.

## 2. La normativa di riferimento

Elenchiamo di seguito la normativa di riferimento, le cui disposizioni hanno introdotto diverse novità relative all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.

- D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- Circolare n. 3050 del 4 ottobre 2018 *Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative.*
- D.M. n. 769 del 26 novembre 2018 *Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione, trasmesso con NOTA MIUR 26.11.2018, PROT. N. 19890.*
- D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.*
- Il Decreto Legge 91/2018, convertito nella Legge 108 del 21 Settembre 2018, differisce al 1° Settembre 2019 l'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b, c del D. lgs. 62/2017:
  - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI, per la verifica dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica, Inglese;
  - svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex attività di Alternanza scuola-lavoro), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- D.M. n. 183 del 5 marzo 2019 *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione – Criteri di nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici. D.M. 183 del 5 marzo 2019 ai sensi dell'art. 16 commi 4 e 5 del D. lgs. 62/2017.*
- Ordinanza Ministeriale 11 marzo 2019, n. 205 *Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – anno scolastico 2018/2019.*

Inoltre (solo per le parti non abrogate):

- Legge 10 dicembre 1997, n. 425 *Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.*
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*



# 3. Il Consiglio di classe

Il Consiglio di classe (l'insieme dei docenti della classe e organo perfetto nella sua unitarietà) programma l'attività formativa in funzione degli specifici bisogni della classe, scegliendo e adattando alla realtà della classe le finalità, gli obiettivi, le metodologie indicate a livello più generale dal Collegio dei docenti e dai Dipartimenti di materia, e verifica, inoltre, il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Il Consiglio di classe provvede alle seguenti operazioni finalizzate all'Esame di Stato:

- individuazione dei membri interni nella commissione d'esame;
- redazione del Documento del Consiglio di classe, da effettuarsi entro il 15 maggio dell'anno di riferimento dell'esame;
- ammissione dei candidati all'Esame di Stato, durante lo scrutinio finale.

## 1. Documento del Consiglio di classe (O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 6)

Tra gli atti fondamentali che devono essere presi in considerazione dalla commissione vi è il Documento del Consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso (articolo 7, comma 1 del Decreto legislativo n. 62 del 2017). Tale documento, una sorta di "diario di bordo" che racconta la storia della classe nell'ultimo triennio, indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano utile e significativo ai fini dello svolgimento degli esami. Dovrà illustrare a grandi linee le attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolte (ex Alternanza scuola-lavoro). Dovrà contenere precisi riferimenti alle attività relative allo sviluppo delle competenze nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Il documento terrà conto, inoltre, delle modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Considerata la natura del colloquio – che prevede analisi mirata di documenti, esperienze ecc. – è opportuno che il documento contenga riferimenti molto precisi e puntuali alle attività, alle esercitazioni, ai materiali di studio, alle metodologie didattiche adottate. Di tale documento tiene conto la commissione nell'espletamento dei lavori e nella predisposizione dei materiali per il colloquio, nonché nella predisposizione della seconda prova da parte delle commissioni che operano presso gli istituti professionali. Il Documento del Consiglio di classe è pubblicato all'albo dell'istituto entro il 15 maggio.

Data l'importanza che ricopre il Documento del Consiglio di classe ne riproponiamo un modello.

(Intestazione della scuola)

A.S. 2018/2019

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CLASSE V SEZ. \_\_

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### **Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62**

**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.**

#### **Art. 13 - Ammissione dei candidati interni**

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) *omissis*;
- c) *omissis*;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

**Il coordinatore**

**Prof.** \_\_\_\_\_

## INDICE

### 1. Presentazione della Classe

Docenti del Consiglio di classe	Pag.
Profilo della classe	Pag.

### 2. Obiettivi del Consiglio di classe

Obiettivi educativo-comportamentali	Pag.
Obiettivi cognitivo-disciplinari	Pag.

### 3. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	Pag.
Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	Pag.

### 4. Percorsi didattici

1. PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI	Pag.
2. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag.
3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)	Pag.
4. PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	Pag.
5. ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag.
6. ALTRO	Pag.

### 5. Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)

1. Italiano	Pag.
2. Storia	Pag.
3. ...	Pag.
4. ...	Pag.
5. ...	Pag.
6. ...	Pag.
7. ...	Pag.
8. ...	Pag.
9. ...	Pag.
10. ...	Pag.
11. ...	Pag.
12. ...	Pag.
13. ...	Pag.

## **6. Simulazioni della prima e della seconda prova**

1. Simulazioni della prima prova	Pag.
2. Simulazioni della seconda prova	Pag.

## **7. Griglie di valutazione della prima prova, della seconda prova e del colloquio**

1. Griglia di valutazione della prima prova	Pag.
2. Griglia di valutazione della seconda prova	Pag.
3. Griglia di valutazione del colloquio	Pag.

## **5. Allegati**

## **6. Consiglio di classe con firma dei docenti**

## I. Presentazione della Classe

### DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*(inserire i nominativi dei docenti come da tabella seguente)*

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO

### PROFILO DELLA CLASSE

*(inserire prospetto di evoluzione della classe, descrizione della classe, obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi)*

#### ► Quadro orario

--

#### ► Storia del triennio conclusivo del corso di studi

--

#### ► Obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi

--

## 2. Obiettivi del Consiglio di classe

(inserire gli obiettivi didattici ed educativi)

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

### a. Obiettivi educativo-comportamentali (inserire un segno di spunta sugli obiettivi previsti)

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto
- Altro (specificare)  .....

### b. Obiettivi cognitivo-disciplinari (inserire un segno di spunta sugli obiettivi previsti)

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)
- Altro (specificare)  .....

### 3. Verifica e valutazione dell'apprendimento

(inserire i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base dei seguenti indicatori)

#### ► Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

#### ► Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico

#### ► Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

#### ► Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

Esempio. L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

## 4. Percorsi didattici

(inserire i percorsi didattici sulla base degli indicatori previsti dalle tabelle seguenti)

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi inter/pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella.

I. PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI			
Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Documenti/testi proposti	Attività/tirocini

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

2. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
Percorso	Discipline coinvolte	Materiali/testi/documenti	Attività svolte

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella.

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)					
<b>CLASSE: III</b>					
<b>Anno scolastico:</b>					
Ente/ Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Unità didattica e discipline coinvolte	Monte ore
<b>CLASSE: IV</b>					
<b>Anno scolastico:</b>					
Ente/ Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Unità didattica e discipline coinvolte	Monte ore
<b>CLASSE: V</b>					
<b>Anno scolastico:</b>					
Ente/ impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Unità didattica e discipline coinvolte	Monte ore



Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella.

<b>4. PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL</b>				
<b>Discipline coinvolte e lingue utilizzate</b>	<b>Contenuti disciplinari</b>	<b>Modello operativo</b>	<b>Metodologia e modalità di lavoro</b>	<b>Risorse (materiali, sussidi)</b>
		<input type="checkbox"/> insegnamento gestito dal docente di disciplina <input type="checkbox"/> insegnamento in co-presenza <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ _____ _____	<input type="checkbox"/> frontale <input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppie <input type="checkbox"/> in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> utilizzo di particolari metodologie didattiche (specificare quali)	

<b>5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO</b> <i>(inserire le attività sulla base degli indicatori della tabella seguente)</i>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Visite guidate</b> <b>Viaggi di istruzione</b>			
<b>Approfondimenti tematici e sociali – incontri con esperti</b>			
<b>Orientamento (altre attività)</b>			

<b>6. ALTRO</b> <i>(inserire ogni altro elemento che ha caratterizzato il percorso educativo degli studenti)</i>

## 5. Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)

**SCHEDE DISCIPLINARI** (inserire tante schede disciplinari quante sono le discipline)

<b>Documento</b>	<b>SCHEDA DISCIPLINARE</b>
<b>Materia</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	

<b>OBIETTIVI</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>

<b>METODI DI INSEGNAMENTO</b>

<b>ATTIVITÀ DI RECUPERO</b>

<b>STRUMENTI DI LAVORO</b>

<b>VERIFICHE</b>

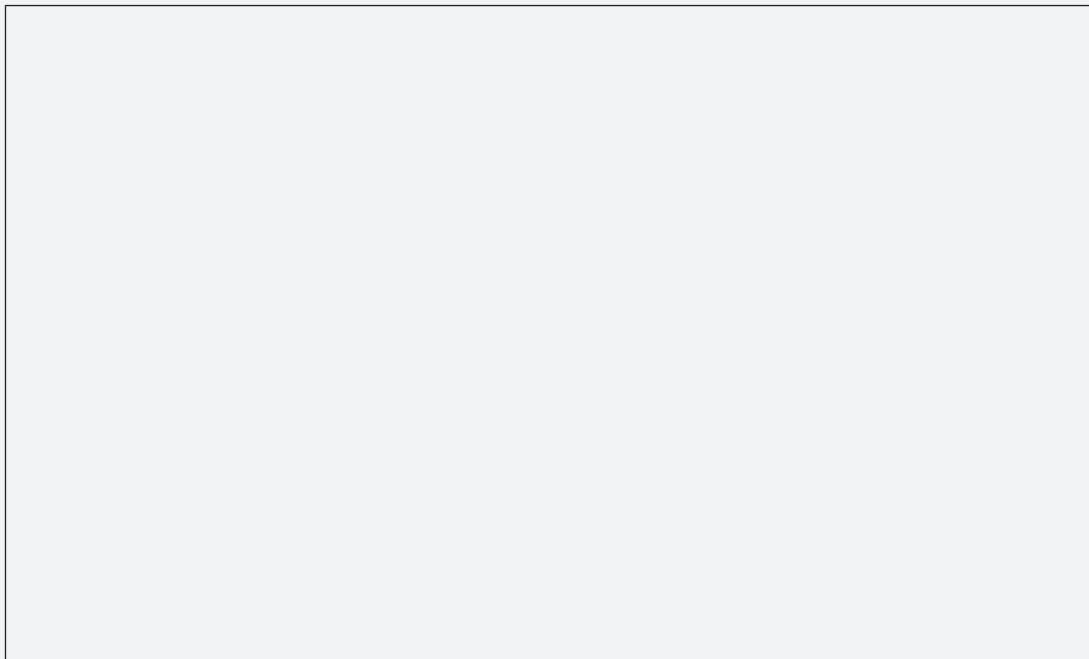
**PROGRAMMI** (inserire tante schede di programma quante sono le discipline)

<b>Documento</b>	<b>PROGRAMMA</b>
<b>Materia</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	

## 6. Simulazioni della prima e della seconda prova

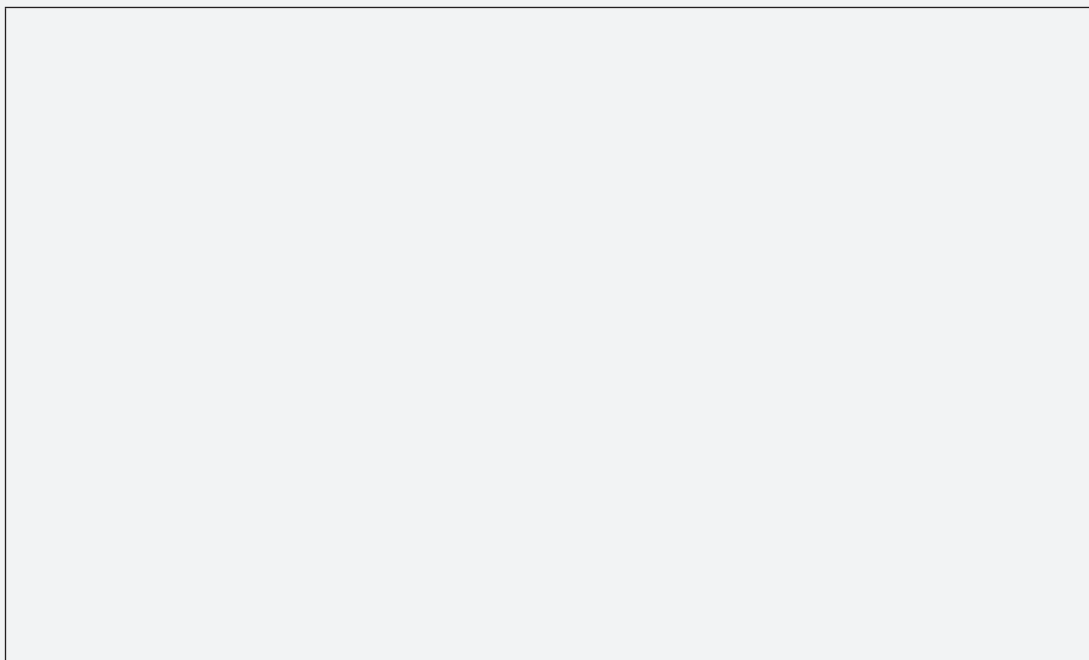
### ► Simulazioni della prima prova

*(inserire i testi delle simulazione della prima prova fatte durante l'anno)*



### ► Simulazioni della seconda prova

*(inserire i testi delle simulazione della seconda prova fatte durante l'anno)*



## 7. Griglie di valutazione della prima prova, della seconda prova e del colloquio

### ► Griglia di valutazione della prima prova

*(inserire il testo della Griglia di valutazione usata durante l'anno)*

### ► Griglia di valutazione della seconda prova

*(inserire il testo della Griglia di valutazione usata durante l'anno)*

### ► Griglia di valutazione del colloquio

*(inserire il testo della Griglia di valutazione usata durante l'anno)*

**8. Allegati** (*inserire eventuali allegati*)

**9. Consiglio di classe con firma dei docenti**

<b>N°</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>MATERIA</b>	<b>FIRMA</b>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

MODELLO PER IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

## 4. Lo scrutinio finale

Lo scrutinio finale rappresenta la **valutazione complessiva** dello studente, un vero e proprio **resoconto dell'anno scolastico**, che delinea il percorso e gli obiettivi raggiunti dall'alunno. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, si configura come un collegio perfetto con la presenza di tutti i suoi componenti.

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe procede, in particolare, alle seguenti operazioni:

- ammissione all'esame dei candidati interni;
- ammissione all'esame dei candidati per abbreviazione per merito;
- ammissione all'esame dei candidati esterni (scrutinio dell'esame preliminare);
- attribuzione del credito scolastico.

### 1. Ammissione dei candidati interni

(D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 13 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 2)

L'ammissione degli studenti all'Esame di Stato è disposta dal Consiglio di classe, nella sua interezza. Durante le operazioni di scrutinio il docente propone il suo voto e, se non vi è dissenso, i voti proposti si intendono approvati; in caso contrario le deliberazioni vengono adottate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente, ai sensi dell'art. 37, co. 3, del Decreto legislativo n. 297 del 1994. Il voto del comportamento viene di solito proposto dal Coordinatore di classe; la proposta di voto, così come per i voti delle discipline, può essere ratificata o modificata. Sono ammessi all'esame gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati.

- **Obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le deroghe previste dal D.P.R. n. 122/2009. Le scuole possono stabilire motivate e straordinarie deroghe per casi eccezionali. La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, che comunque non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il superamento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe stabilite, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Riportiamo nelle tabelle a pagina 22 il monte ore annuale obbligatorio per ciascun tipo di scuola e per ciascuna classe e il relativo numero minimo di presenza a scuola da parte degli alunni per la validità dell'anno scolastico.
- **Conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline**, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- **Conseguimento di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D. lgs. n. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove INVALSI e lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nel triennio. Tali requisiti sono stati prorogati all'anno scolastico 2019/2020 dalla legge n. 108/2018.

<b>LICEI (D.P.R. 15/03/2010, N.89)</b>				
<b>Liceo</b>	<b>Classi</b>	<b>Monte ore annuo complessivo obbligatorio come da ordinamento</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Numero minimo ore di presenza a scuola richiesto per la validità dell'anno scolastico</b>
ARTISTICO (tutti gli indirizzi)	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	1122	$\times 1122 = 841,50$	842
	3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	1155	$\times 1155 = 866,25$	866
CLASSICO	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	891	$\times 891 = 668,25$	668
	3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	1023	$\times 1023 = 767,25$	767
LINGUISTICO	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	891	$\times 891 = 668,25$	668
	3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	990	$\times 990 = 742,50$	743
MUSICALE E COREUTICO (tutte le sezioni)	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	1056	$\times 1056 = 792$	792
SCIENTIFICO (compresa opzione scienze applicate)	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	891	$\times 891 = 668,25$	668
	3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	990	$\times 990 = 742,50$	743
DELLE SCIENZE UMANE (compresa opzione economico-sociale)	1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup>	891	$\times 891 = 668,25$	668
	3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	990	$\times 990 = 742,50$	743

<b>ISTITUTI PROFESSIONALI (D.P.R. 15/03/2010, N.87)</b>			
<b>PER TUTTI GLI INDIRIZZI</b>			
<b>Classi</b>	<b>Monte ore annuo complessivo obbligatorio come da ordinamento</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Numero minimo ore di presenza a scuola richiesto per la validità dell'anno scolastico</b>
1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	1056	$\times 1056 = 792$	792

<b>ISTITUTI TECNICI (D.P.R. 15/03/2010, N.88)</b>			
<b>PER TUTTI GLI INDIRIZZI</b>			
<b>Classi</b>	<b>Monte ore annuo complessivo obbligatorio come da ordinamento</b>	<b>Calcolo</b>	<b>Numero minimo ore di presenza a scuola richiesto per la validità dell'anno scolastico</b>
1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	1056	$\times 1056 = 792$	792

Il Consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione. Riportiamo a pagina 24 un esempio di scheda di valutazione per l'ammissione all'esame.

È possibile che qualche studente per carenze validamente motivate e verbalizzate non venga ammesso a sostenere l'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame di Stato per gli studenti con disabilità è contemplata nel D. lgs. 62/2017, all'art. 13. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del D. lgs. 62 del 2017, sulla base del piano didattico personalizzato.

## **2. Abbreviazione per merito (O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art.2)**

Tra i candidati interni che sostengono gli esami di Stato si annoverano gli alunni di scuole statali e paritarie ammessi all'abbreviazione per merito. L'abbreviazione per merito può essere richiesta e ottenuta solo a determinate condizioni. Secondo la normativa vigente possono essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli alunni della penultima classe (classe quarta) nell'anno scolastico del corrispondente Esame di Stato che possiedono i seguenti requisiti:

- aver seguito un regolare corso di scuola secondaria di secondo grado;
- aver riportato nello scrutinio finale della penultima classe una votazione non inferiore a otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline;
- aver riportato nello scrutinio finale della penultima classe una votazione non inferiore a otto decimi nel comportamento;
- aver riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli ultimi due anni antecedenti il penultimo (classi II e III);
- non essere incorsi in non ammissioni nei due anni suddetti (II e III).

## **3. Ammissione dei candidati esterni (D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 14 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 3)**

Oltre agli studenti che per almeno un quinquennio hanno frequentato regolarmente i corsi di studio, possono sostenere l'Esame di Stato anche studenti o lavoratori che per svariate ragioni non hanno avuto un regolare iter scolastico. Tali candidati sono definiti candidati esterni (privatisti). In base alla normativa vigente sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;



## SCHEDA DI VALUTAZIONE PER AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Alunno \_\_\_\_\_ Classe V \_\_\_\_\_ A.S. 20../20..

### Conoscenze

• Frammentarie e/o superficiali	
• Sufficientemente approfondite	
• Approfondite	
• Molto approfondite	

### Competenze

• Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema	
• Possiede le competenze necessarie all'elaborazione di argomenti o alla soluzione di problemi già affrontati purché guidato	
• Possiede strumenti che lo rendono autonomo nella soluzione di problemi o nell'elaborazione di argomenti già affrontati	
• Possiede gli strumenti e sa applicarli per affrontare in modo autonomo richieste di elaborazione di argomenti o di soluzione di problemi anche nuovi	

### Capacità critiche ed espressive

• Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; non riesce a individuare le richieste e rispondere in modo pertinente	
• È in grado di esprimere un punto di vista personale e coerente se guidato o incoraggiato a farlo	
• Sa esprimere il proprio pensiero su argomenti proposti in modo coerente e autonomo	
• È autonomo nei giudizi e consapevole dei punti di vista alternativi; si esprime in modo molto personale e coerente	

### Interesse e impegno

• Partecipa in modo passivo e/o disinteressato al dialogo educativo	
• Partecipa al dialogo educativo se spinto a farlo; è mediamente interessato agli argomenti proposti	
• Partecipa frequentemente al dialogo educativo; si impegna in modo costante	
• Partecipa con spiccato interesse al dialogo educativo; si impegna assiduamente operando talvolta anche al di là delle richieste	

### Assiduità della frequenza

• Frequenza irregolare	
• Frequenza sufficientemente costante, anche se con qualche ritardo/assenza di troppo	
• Frequenza mediamente costante e puntuale	
• Frequenza molto costante; l'alunno si è sempre dimostrato rispettoso degli orari e delle regole dell'Istituto	

### Note

---

---

---

### Il Coordinatore di classe

---

- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

La partecipazione alle prove INVALSI e lo svolgimento di attività assimilabili all'Alternanza scuola-lavoro, già previsti dal D. lgs. 62/2017 come requisito di ammissione, sono stati prorogati all'anno scolastico 2019/2020 dalla legge n. 108/2018.

L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. L'esame preliminare è sostenuto davanti al Consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato. Il candidato è ammesso all'Esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il Consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.

#### **4. Attribuzione del credito scolastico**

**(D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 15 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 8)**

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di secondo grado basato su criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti quali: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato). Gli eventuali Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (previsti dal D. lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così rinominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato. Gli studenti delle classi quinte usciranno dagli scrutini finali con un credito finale che oscillerà da un minimo di 22 crediti scolastici su 40 a un massimo di 40 su 40. Per il credito della classe quinta (cfr. allegato A del D. lgs. 62/2017) si potranno avere da un minimo di 7 crediti scolastici a un massimo di 15; per i due anni precedenti, terza e quarta secondaria di II grado, a cui è stato già assegnato un punteggio in venticinquesimi, è stata creata una tabella di conversione.

La conversione del credito scolastico conseguito nel terzo e quarto anno di corso è effettuata non più tardi degli scrutini intermedi (del nuovo punteggio si dà comunicazione alle studentesse e agli studenti e alle loro famiglie). Si riportano di seguito le varie tabelle da utilizzare per l'assegnazione dei crediti, da effettuare in sede di scrutinio finale.

**Allegato A – (di cui all'articolo 15, comma 2)**

**Tabella Attribuzione credito scolastico**

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M <= 7	8-9	9-10	10-11
7 < M <= 8	9-10	10-11	11-12
8 < M <= 9	10-11	11-12	13-14
9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15

**Regime transitorio**

**Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019**

**Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno**

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

**Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020**  
**Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno**

<b>Credito conseguito per il III anno</b>	<b>Nuovo credito attribuito per il III anno</b>
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto anno.

Il credito scolastico ai candidati esterni è assegnato sulla base della stessa tabella A che permette l'attribuzione del credito agli alunni interni. L'attribuzione del credito è di competenza del Consiglio di classe davanti al quale i candidati esterni sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

# 5. La commissione d'esame

**(D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 16)**

La commissione d'esame è costituita da:

- **tre membri interni;**
- **tre membri esterni;**
- **un presidente esterno.**

Per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2018/2019, il decreto n. 37 del 18 gennaio 2019 ha definito quanto segue all'interno delle tabelle allegate, che ne costituiscono parte integrante:

- le discipline oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado;
- le discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.

In particolare:

- la prima prova scritta è affidata al commissario esterno;
- la seconda prova scritta è affidata al commissario interno.

Il presidente è il garante del corretto svolgimento dell'esame; in particolare deve:

- essere presente nelle operazioni collegiali;
- promuovere un clima di serenità e di collaborazione tra interni ed esterni;
- garantire la correttezza delle procedure;
- orientare verso scelte corrette sul piano pedagogico, metodologico e della valutazione.

Il presidente, durante la riunione plenaria o in una successiva, appositamente convocata, sentiti i componenti di ciascuna commissione, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle commissioni determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna classe/commissione e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due classi/commissioni e, all'interno di ciascuna di esse, la precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio, per ogni giorno, non può essere di norma superiore a cinque.

Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la classe/commissione prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare esamina:

- a. elenco dei candidati e documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio, ai sensi dell'art.17, co. 9, del D. lgs. n.62 del 2017;
- b. domande di ammissione agli esami dei candidati esterni e di quelli interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegati i documenti dai quali sia possibile rilevare tutti gli elementi utili ai fini dello svolgimento dell'esame;

- c. copia dei verbali delle operazioni, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
- d. per gli studenti che chiedono di usufruire dell'abbreviazione del corso di studi per merito, attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
- e. per i candidati esterni, l'esito dell'esame preliminare e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
- f. Documento del Consiglio di classe, compresa la documentazione consegnata dall'istituzione formativa che ha erogato il corso per i candidati ammessi agli esami di Stato nella Regione Lombardia;
- g. Documento del Consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui al successivo art. 20, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. n. 62 del 2017;
- h. documentazione relativa ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES), individuando gli eventuali studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate;
- i. per le classi sperimentali, relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione.

Contestualmente o successivamente la commissione, con delibere motivate e verbalizzate:

- definisce i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte, nel rispetto delle Griglie di valutazione per la prima e la seconda prova scritta previste dal D.M. n.769 del 2018;
- dedica un'apposita sessione alla predisposizione dei materiali per lo svolgimento del colloquio;
- definisce, altresì, i criteri di conduzione e di valutazione nonché le modalità di svolgimento del colloquio;
- determina i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di 5 punti, per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 50 punti, nonché i criteri per l'attribuzione della lode.

La commissione verbalizza tutte le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.

## 6. Le prove di esame

(D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art.17)

Le prove di esame consistono in due prove scritte e in un colloquio.

- La prima prova scritta di italiano servirà ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti.
- La seconda prova scritta riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio. Lo scopo della **seconda prova d'esame** (Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017) è quello “di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo”.
- L'esame orale di maturità servirà ad accertare:
  - il raggiungimento delle competenze richieste dal percorso di studi;
  - le capacità di esporre e di discutere di un argomento in maniera approfondita;
  - di essere in grado di descrivere le attività eseguite nell'Alternanza scuola-lavoro.

# 7. I Quadri di riferimento

(D.M. n. 769 del 26 novembre 2018)

I Quadri di riferimento hanno la funzione di sistematizzare l'impianto disciplinare e chiarire i criteri e gli obiettivi in base ai quali saranno "costruite" le prove di esame. In particolare, forniscono indicazioni relative alle caratteristiche, alla struttura, ai nuclei tematici fondamentali, agli obiettivi e alla valutazione delle prove per ciascun percorso di studio.

Con Nota prot. N. 19890, il MIUR ha trasmesso il decreto 26 novembre 2018 n. 769, con il quale sono stati adottati i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione".

Detti Quadri sono coerenti con le **Indicazioni nazionali** e le **Linee guida**, le quali, in relazione a ciascun percorso di studio, definiscono le competenze attese in esito al percorso stesso e quindi sottese alla prove d'esame, declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento e per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità).

A tali Quadri di riferimento sono state allegate le **Griglie per la valutazione delle prove scritte**.

In linea di massima, per Griglia di valutazione si può intendere un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi: sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) che a loro volta vengono declinati in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici.

Le Griglie di valutazione sono uno strumento docimologico utilizzato al fine di rendere la valutazione la più oggettiva possibile, basandola su indicatori predefiniti. Esse garantiscono trasparenza valutativa, minore soggettività, collegialità, motivazione del punteggio.

Riportiamo come esempio il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato del Liceo Scientifico e la relativa Griglia di valutazione.



## DISCIPLINA: MATEMATICA

### CARATTERISTICHE DELLA PROVA D'ESAME

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte. Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti e metodi della matematica di base, anche in una prospettiva storico-critica, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per l'intero percorso di studio del liceo scientifico. In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo dimostrativo nei vari ambiti della matematica e la capacità di argomentare correttamente applicando metodi e concetti matematici, attraverso l'uso del ragionamento logico. In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta sia la verifica o la dimostrazione di proposizioni, anche utilizzando il principio di induzione, sia la costruzione di esempi o controesempi, l'applicazione di teoremi o procedure, come anche la costruzione o la discussione di modelli e la risoluzione di problemi. I problemi potranno avere carattere astratto, applicativo o anche contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della matematica. Il ruolo dei calcoli sarà limitato a situazioni semplici e non artificiose. Durata della prova: da quattro a sei ore.

#### NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- **ARITMETICA E ALGEBRA.** Rappresentazioni dei numeri e operazioni aritmetiche; Algebra dei polinomi; Equazioni, disequazioni e sistemi.
- **GEOMETRIA EUCLIDEA E CARTESIANA.** Triangoli, cerchi, parallelogrammi; Funzioni circolari; Sistemi di riferimento e luoghi geometrici; Figure geometriche nel piano e nello spazio.
- **INSIEMI E FUNZIONI.** Proprietà delle funzioni e delle successioni; Funzioni e successioni elementari; Calcolo differenziale; Calcolo integrale.
- **PROBABILITÀ E STATISTICA.** Probabilità di un evento; Dipendenza probabilistica; Statistica descrittiva.

#### OBIETTIVI DELLA PROVA

Con riferimento ai Nuclei tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Utilizzare le diverse rappresentazioni dei numeri, riconoscendone l'appartenenza agli insiemi  $N$ ,  $Z$ ,  $Q$ ,  $R$  e  $C$ . Interpretare geometricamente le operazioni di addizione e di moltiplicazione in  $C$ .
- Mettere in relazione le radici di un polinomio, i suoi fattori lineari ed i suoi coefficienti. Applicare il principio d'identità dei polinomi.
- Risolvere, anche per via grafica, equazioni e disequazioni algebriche (e loro sistemi) fino al 2° grado ed equazioni o disequazioni ad esse riconducibili.
- Utilizzare i risultati principali della geometria euclidea, in particolare la geometria del triangolo e del cerchio, le proprietà dei parallelogrammi, la similitudine e gli elementi fondamentali della geometria solida; dimostrare proposizioni di geometria euclidea, con metodo sintetico o analitico.
- Servirsi delle funzioni circolari per esprimere relazioni tra gli elementi di una data configurazione geometrica.
- Scegliere opportuni sistemi di riferimento per l'analisi di un problema.
- Determinare luoghi geometrici a partire da proprietà assegnate.
- Porre in relazione equazioni e disequazioni con le corrispondenti parti del piano.
- Applicare simmetrie, traslazioni e dilatazioni riconoscendone i rispettivi invarianti.
- Studiare rette, coniche e loro intersezioni nel piano nonché rette, piani, superfici sferiche e loro intersezioni nello spazio utilizzando le coordinate cartesiane.
- Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni definite su insiemi qualsiasi. Riconoscere ed applicare la composizione di funzioni.
- Applicare gli elementi di base del calcolo combinatorio.
- Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni definite sull'insieme dei numeri reali o su un suo sottoinsieme.

- Individuare le caratteristiche fondamentali e i parametri caratteristici delle progressioni aritmetiche e geometriche e delle funzioni polinomiali, lineari a tratti, razionali fratte, circolari, esponenziali e logaritmiche, modulo e loro composizioni semplici.
- A partire dall'espressione analitica di una funzione, individuare le caratteristiche salienti del suo grafico e viceversa; a partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici di funzioni correlate: l'inversa (se esiste), la reciproca, il modulo, o altre funzioni ottenute con trasformazioni geometriche.
- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una successione definita con un'espressione analitica o per ricorrenza.
- Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una funzione, in particolare i limiti, per  $x$  che tende a 0, di  $\sin(x)/x$ ,  $(e^x-1)/x$  e limiti ad essi riconducibili.
- Riconoscere le caratteristiche di continuità e derivabilità di una funzione e applicare i principali teoremi riguardanti la continuità e la derivabilità.
- Determinare la derivata di una funzione ed interpretarne geometricamente il significato.
- Applicare il calcolo differenziale a problemi di massimo e minimo.
- Analizzare le caratteristiche della funzione integrale di una funzione continua e applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- A partire dal grafico di una funzione, tracciare i grafici della sua derivata e di una sua funzione integrale.
- Interpretare geometricamente l'integrale definito e applicarlo al calcolo di aree.
- Determinare primitive di funzioni utilizzando integrali immediati, integrazione per sostituzione o per parti.
- Determinare la probabilità di un evento utilizzando i teoremi fondamentali della probabilità, il calcolo combinatorio, il calcolo integrale.
- Valutare la dipendenza o l'indipendenza di eventi casuali.
- Analizzare la distribuzione di una variabile casuale o di un insieme di dati e determinarne valori di sintesi, quali media, mediana, deviazione standard, varianza.

## DISCIPLINA: FISICA

### CARATTERISTICHE DELLA PROVA D'ESAME

La prova consiste nella soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a quattro quesiti tra otto proposte. Essa è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei concetti e dei metodi della fisica con riferimento ai Nuclei tematici fondamentali che connettono verticalmente gli argomenti trattati nel percorso di studio, in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni nazionali per il liceo scientifico. In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo scientifico e la capacità di argomentazione fisica attraverso l'uso di ipotesi, analogie e leggi fisiche. In riferimento ai vari nuclei tematici potrà essere richiesta, relativamente a fenomeni naturali o a esperimenti, la soluzione di problemi attraverso la costruzione e discussione di modelli, la formalizzazione matematica, l'argomentazione qualitativa, l'analisi critica di dati. La prova potrà contenere riferimenti a testi classici o momenti storici significativi della fisica.

### NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- **MISURA E RAPPRESENTAZIONE DI GRANDEZZE FISICHE.** Incertezza di misura; Rappresentazioni di grandezze fisiche.
- **SPAZIO, TEMPO E MOTO.** Grandezze cinematiche; Sistemi di riferimento e trasformazioni; Moto di un punto materiale e di un corpo rigido; Cinematica classica e relativistica.
- **ENERGIA E MATERIA.** Lavoro ed energia; Conservazione dell'energia; Trasformazione dell'energia; Emissione, assorbimento e trasporto di energia.
- **ONDE E PARTICELLE.** Onde armoniche sonore ed elettromagnetiche; Fenomeni di interferenza; Dualismo onda-particella.
- **FORZE E CAMPI.** Rappresentazione di forze mediante il concetto di campo; Campo gravitazionale; Campo elettromagnetico; Induzione elettromagnetica.

## OBIETTIVI DELLA PROVA

Con riferimento ai Nuclei tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Rappresentare, anche graficamente, il valore di una grandezza fisica e la sua incertezza nelle unità di misura appropriate. Rappresentare e interpretare, tramite un grafico, la relazione tra due grandezze fisiche.
- Valutare l'accordo tra i valori sperimentali di grandezze fisiche in relazione alle incertezze di misura al fine di descrivere correttamente il fenomeno osservato.
- Determinare e discutere il moto di punti materiali e corpi rigidi sotto l'azione di forze.
- Utilizzare il concetto di centro di massa nello studio del moto di due punti materiali o di un corpo rigido.
- Utilizzare le trasformazioni di Galileo o di Lorentz per esprimere i valori di grandezze cinematiche e dinamiche in diversi sistemi di riferimento.
- Determinare e discutere il moto relativistico di un punto materiale sotto l'azione di una forza costante o di una forza di Lorentz.
- Applicare le relazioni relativistiche sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze e individuare in quali casi si applica il limite non relativistico.
- Determinare l'energia cinetica di un punto materiale in moto e l'energia potenziale di un punto materiale sottoposto a forze.
- Mettere in relazione la variazione di energia cinetica, di energia potenziale e di energia meccanica con il lavoro fatto dalle forze agenti.
- Utilizzare la conservazione dell'energia nello studio del moto di punti materiali e di corpi rigidi e nelle trasformazioni tra lavoro e calore.
- Determinare la densità di energia di campi elettrici e magnetici e applicare il concetto di trasporto di energia da parte di un'onda elettromagnetica.
- Applicare l'equivalenza massa-energia in situazioni concrete tratte da esempi di decadimenti radioattivi, reazioni di fissione o di fusione nucleare.
- Interpretare lo spettro di emissione del corpo nero utilizzando la legge di distribuzione di Planck.
- Determinare le frequenze emesse per transizione tra i livelli energetici dell'atomo di Bohr.
- Determinare la lunghezza d'onda, la frequenza, il periodo, la fase e la velocità di un'onda armonica e le relazioni tra queste grandezze.
- Discutere fenomeni di interferenza con riferimento a onde armoniche sonore o elettromagnetiche emesse da due sorgenti coerenti.
- Discutere, anche quantitativamente, il dualismo onda-corpuscolo.
- Descrivere la condizione di quantizzazione dell'atomo di Bohr usando la relazione di De Broglie.
- Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico.
- Descrivere l'azione delle forze gravitazionali elettriche e magnetiche mediante il concetto di campo. Rappresentare un campo elettrico o magnetico utilizzando le linee di forza.
- Utilizzare il teorema di Gauss per determinare le caratteristiche di campi elettrici generati da distribuzioni simmetriche di cariche e per discutere il comportamento delle cariche elettriche nei metalli.
- Utilizzare il teorema di Ampère per determinare le caratteristiche di un campo magnetico generato da un filo percorso da corrente e da un solenoide ideale.
- Descrivere e interpretare fenomeni di induzione elettromagnetica e ricavare correnti e forze elettromotrici indotte.
- Determinare la forza agente su un filo di lunghezza infinita percorso da corrente in presenza di un campo magnetico, la forza tra due fili di lunghezza infinita paralleli percorsi da corrente e la forza che agisce su un ramo di un circuito in moto in un campo magnetico per effetto della corrente indotta. Determinare il momento delle forze magnetiche agenti su una spira percorsa da corrente in presenza di un campo magnetico uniforme.

**Durata della prova: da quattro a sei ore**

La scelta del D.M. emanato ricade su una prova concernente più discipline, per cui la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

<b>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (totale 20)</b>
<b>Analizzare</b> Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	6
<b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b> Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	5
<b>Argomentare</b> Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

La Griglia di valutazione reca gli **Indicatori** (traguardi di competenza) standardizzati a livello nazionale (D. lgs. 62/2017, DM 769/2018) e derivanti dai PECUP e dalle Indicazioni/Linee guida. Questo è uno schema di base che il Consiglio di classe poi raffina.

Proponiamo qui un esempio.

INDICATORI	DESCRITTORI/EVIDENZE	GIUDIZIO	Punti
<b>ANALIZZARE</b> Esaminare la situazione fisica proposta, identificando i dati ed interpretandoli. Individuare le leggi e il modello matematico finalizzati alla risoluzione del problema. Saper effettuare i collegamenti tra i diversi elementi del problema o del quesito, adoperando i codici grafico-simbolici necessari.	Analizza in modo completo e critico il contesto teorico o sperimentale proposto dai dati numerici o dalla descrizione del problema. Deduce correttamente il modello che descrive il fenomeno e le leggi fisiche e le relazioni tra esse. Deduce il modello matematico per la risoluzione del problema. Individua tutte le grandezze fisiche necessarie, verificando la coerenza e l'omogeneità delle unità di misura.	OTTIMO	5
	Analizza in modo completo il contesto teorico o sperimentale proposto dai dati numerici o dalle informazioni. Deduce correttamente il modello o le leggi che esplicitano la situazione problematica; individua il modello matematico e tutte le grandezze fisiche necessarie.	BUONO	4
	Analizza in modo parziale il contesto teorico o sperimentale proposto dai dati numerici o dalle informazioni. Deduce sommariamente il modello o le leggi che descrivono il fenomeno, senza individuare le relazioni tra le grandezze. Individua solo parzialmente il modello matematico del problema; individua solo le grandezze fisiche assegnate, senza prevedere quali siano le grandezze che verranno ricavate.	SUFFICIENTE	3/2
	Analizza in modo parziale o frammentario il contesto teorico o sperimentale proposto dai dati numerici o dalle informazioni. Non deduce il modello o le leggi che descrivono il fenomeno; individua solo alcune delle grandezze fisiche assegnate.	INSUFFICIENTE	1

INDICATORI	DESCRITTORI/EVIDENZE	GIUDIZIO	PUNTI
<p><b>SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO</b></p> <p>Conoscere il modello fisico e i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	<p>Individua il modello fisico e la formulazione matematica idonea e ottimale per rappresentare il fenomeno.</p> <p>Usa correttamente il simbolismo necessario, mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, mostrando completa padronanza dei concetti e dei metodi matematici richiesti.</p>	OTTIMO	6
	<p>Individua il modello fisico e una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza.</p> <p>Usa un simbolismo adeguato, mette adeguatamente in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, mostrando sufficiente padronanza dei concetti e dei metodi matematici richiesti.</p>	BUONO	5
	<p>Individua un modello fisico e una formulazione matematica parzialmente idonei a rappresentare il fenomeno, usando un simbolismo solo in parte adeguato.</p> <p>Mette in atto parte del procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata; mostra solo parzialmente la padronanza dei concetti e dei metodi matematici richiesti.</p>	SUFFICIENTE	4/3
	<p>Individua una formulazione matematica non idonea a rappresentare il fenomeno, senza collegamenti con il contesto fisico. Usa un simbolismo solo in parte adeguato, non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. Non dimostra sufficiente padronanza dei concetti e dei metodi matematici richiesti.</p>	INSUFFICIENTE	2/1

INDICATORI	DESCRITTORI/EVIDENZE	GIUDIZIO	PUNTI
<p><b>INTERPRETARE CRITICAMENTE I DATI</b></p> <p>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p>	<p>Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva dei dati e delle informazioni presenti nel testo. Interpreta correttamente le richieste del testo, distinguendo accuratamente tra le discipline. È in grado in modo critico e ottimale di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta rappresentandola efficacemente tramite l'uso dei corretti codici grafico- simbolici. Per le grandezze fisiche, esegue – quando serve – un'opportuna analisi dimensionale.</p>	OTTIMO	5
	<p>Fornisce una spiegazione corretta dei dati e delle informazioni presenti nel testo. È in grado di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta, anche se con qualche incertezza o imprecisione. Rappresenta in modo corretto le relazioni tra i dati attraverso l'uso dei codici grafico-simbolici. Individua le unità di misura delle grandezze fisiche coinvolte.</p>	BUONO	4
	<p>Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati e delle informazioni presenti nel testo. È in grado solo parzialmente di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta. Talvolta in difficoltà nel fornire una efficace rappresentazione grafico-simbolica delle relazioni tra i dati. Le unità di misura delle grandezze fisiche sono individuate solo in alcuni casi.</p>	SUFFICIENTE	3/2
	<p>Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati e delle informazioni presenti nel testo. Non è in grado di riunire gli elementi acquisiti al fine di delineare una struttura organizzata e coerente alla situazione problematica proposta. Non dimostra adeguata capacità di utilizzo dei codici grafico – simbolici per la rappresentazione dei dati. Non riporta le unità di misura delle grandezze fisiche.</p>	INSUFFICIENTE	1

INDICATORI	DESCRITTORI/EVIDENZE	GIUDIZIO	PUNTI
<b>ARGOMENTARE</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta strategica risolutiva, i passaggi fondamentali del processo di svolgimento e la coerenza dei risultati al contesto del problema, sia dal punto di vista matematico che fisico.	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge sia per le strategie e il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica; formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito.	OTTIMO	4
	Giustifica in modo pressoché completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge sia per le strategie e il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente adeguato – talvolta con qualche incertezza – le soluzioni ottenute di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica; formula giudizi a volte sommari di valore e di merito sulla soluzione del problema.	BUONO	3
	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge sia per le strategie e il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica; formula giudizi molto sommari di valore e di merito sulla soluzione del problema.	SUFFICIENTE	3/2
	Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge sia per le strategie e il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica; non formula giudizi di valore e di merito sulla soluzione del problema.	INSUFFICIENTE	2/1



## 8. La prima prova scritta

(D.M. n. 769 del 26 novembre 2018 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 16)

La prova di italiano sarà uguale per tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale. Avrà una durata di sei ore. Gli studenti potranno scegliere tra sette tracce riferite a tre tipologie in *ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico*:

- **Tipologia di prova A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.** Verrà proposta una traccia su un testo letterario italiano compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia a oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- **Tipologia di prova B: Analisi e produzione di un testo argomentativo.** Verrà proposto un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo una comprensione/interpretazione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio. Saranno fornite tre tracce.
- **Tipologia di prova C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.** La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo. Saranno fornite due tracce.

### Obiettivi della prova

Riportiamo il testo del decreto n. 769 relativo agli obiettivi della prova d'esame:

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle Indicazioni nazionali per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

La Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per la prova è suddivisa in due parti, una parte riguarda gli elementi generali per la valutazione e una parte riguarda gli elementi specifici delle tre tipologie di prova. Riportiamo a pagina 42 la griglia del MIUR.

## ELEMENTI GENERALI PER LA VALUTAZIONE – MAX 60 PUNTI

### ► Indicatore 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

### ► Indicatore 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

### ► Indicatore 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

## ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO – MAX 40 PUNTI

### ► Tipologia A

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

### ► Tipologia B

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

### ► Tipologia C

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

Proponiamo ora una Griglia di valutazione della prova raffinata con i descrittori per le tre tipologie A-B-C.

## TIPOLOGIA A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> </ul> <b>Punti 10</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna totalmente assente.	1-2
			INSUFFICIENTE	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	3-4
			SUFFICIENTE	Rispetto sufficiente dei vincoli posti nella consegna.	5-6
			BUONO	Rispetto adeguato dei vincoli posti nella consegna.	7-8
			OTTIMO	Rispetto totale dei vincoli posti nella consegna.	9-10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul> <b>Punti 15</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Frammentario, lacunoso, inefficace. Assenza di giudizi critici e valutazioni personali.	2-3-4
			INSUFFICIENTE	Parzialmente preciso, incerto. Presenza generica e superficiale di giudizi critici e valutazioni personali.	5-6-7
			SUFFICIENTE	Sufficientemente preciso, essenziale, schematico nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	8-9-10
			BUONO	Pertinente, adeguato, discreto nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	11-12-13

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
			OTTIMO	Pertinente, articolato, approfondito, preciso. Giudizi critici e valutazioni personali profondi e originali.	14-15
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul> <p><b>Punti 30</b></p>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Frammentario, lacunoso, inefficace. Inappropriata l'analisi lessicale.	5-6
			INSUFFICIENTE	Parzialmente preciso, incerto. Non sempre appropriata l'analisi lessicale.	12-13
			SUFFICIENTE	Complessivamente preciso, essenziale, schematico. Quasi sempre appropriata l'analisi lessicale.	18-19
			BUONO	Pertinente, preciso, adeguato, discreto. Adeguate analisi lessicale.	23-24
			OTTIMO	Pertinente, articolato, approfondito. Adeguate analisi lessicale.	29-30
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>• Coesione e coerenza testuale.</li> </ul> <p><b>Punti 25</b></p>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Testo incompleto e disorganico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	8-9-10-11
			INSUFFICIENTE	Testo parzialmente completo e organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	12-13-14-15
			SUFFICIENTE	Testo sufficientemente organico ed equilibrato per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	16-17-18-19

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
			BUONO	Testo unitario, adeguatamente organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	20-21-22-23
			OTTIMO	Testo unitario, struttura organica ed equilibrata per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	24-25
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul> <b>Punti 10</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Diffusi errori e scarsa chiarezza.	1-2
			INSUFFICIENTE	Vari errori e improprietà, elementare padronanza lessicale.	3-4
			SUFFICIENTE	Alcune imprecisioni, sufficiente padronanza lessicale.	5-6
			BUONO	Globalmente precisa e buona padronanza linguistica.	7-8
			OTTIMO	Corretta, appropriata, chiara, fluida padronanza linguistica.	9-10
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul> <b>Punti 10</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Diffusi errori ortografici, morfologici, sintattici e di punteggiatura.	1-2
			INSUFFICIENTE	Vari errori e improprietà ortografiche, morfologiche, sintattiche e di punteggiatura.	3-4
			SUFFICIENTE	Alcune imprecisioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e di punteggiatura.	5-6

<b>AMBITI DEGLI INDICATORI</b>	<b>INDICATORI GENERALI (punti 60)</b>	<b>INDICATORI SPECIFICI (punti 40)</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORE LIVELLO</b>	<b>PUNTI (punti 100)</b>	
			BUONO	Globalmente precisa l'ortografia, la morfologia, la sintassi e la punteggiatura.	8-7	
			OTTIMO	Corretta, appropriata ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	9-10	
OSSERVAZIONI					TOTALE	VOTO

## TIPOLOGIA B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto.</li> </ul> <b>Punti 10</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna totalmente assente.	1-2
			INSUFFICIENTE	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	3-4
			SUFFICIENTE	Rispetto sufficiente dei vincoli posti nella consegna.	5-6
			BUONO	Rispetto adeguato dei vincoli posti nella consegna.	7-8
			OTTIMO	Rispetto totale dei vincoli posti nella consegna.	9-10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul> <b>Punti 15</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Frammentario, lacunoso, inefficace. Assenza di giudizi critici e valutazioni personali.	2-3-4
			INSUFFICIENTE	Parzialmente preciso, incerto. Presenza generica e superficiale di giudizi critici e valutazioni personali.	5-6-7
			SUFFICIENTE	Sufficientemente preciso, essenziale, schematico nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	8-9-10
			BUONO	Pertinente, adeguato, discreto nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	11-12-13
			OTTIMO	Pertinente, articolato, approfondito, preciso. Giudizi critici e valutazioni personali profondi e originali.	14-15



AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul> <b>Punti 20</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti.	7-8-9
			INSUFFICIENTE	Riferimenti culturali incongruenti con numerose inesattezze.	10-11-12
			SUFFICIENTE	Riferimenti culturali essenziali, genericamente congruenti. Approccio prevalentemente compilativo.	13-14-15
			BUONO	Riferimenti culturali congruenti, ampi, approfonditi. Buon approccio personale.	16-17-18
			OTTIMO	Riferimenti culturali congruenti, ampi, approfonditi. Approccio originale.	19-20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>• Coesione e coerenza testuale.</li> </ul> <b>Punti 25</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Testo incompleto e disorganico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	8-9-10-11
			INSUFFICIENTE	Testo parzialmente completo e organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	12-13-14-15
			SUFFICIENTE	Testo sufficientemente organico ed equilibrato per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	16-17-18-19
			BUONO	Testo unitario, adeguatamente organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	20-21-22-23

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</li> </ul> <b>Punti 10</b>	OTTIMO	Testo unitario, struttura organica ed equilibrata per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	24-25
			GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Percorso ragionativo alquanto sconnesso e incoerente.	1-2
			INSUFFICIENTE	Diffuse incertezze nel sostenere il percorso ragionativo con coerenza e lacune nell'uso dei connettivi.	3-4
			SUFFICIENTE	Percorso complessivamente coerente che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali.	5-6
			BUONO	Percorso ragionativo coeso, pienamente coerente ed efficace. Pertinente l'uso dei connettivi.	7-8
			OTTIMO	Percorso ragionativo coeso, pienamente coerente ed efficace. Pertinente e funzionale l'uso dei connettivi.	9-10
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul> <b>Punti 10</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Diffusi errori e scarsa chiarezza.	1-2
			INSUFFICIENTE	Vari errori e improprietà, elementare padronanza lessicale.	3-4
			SUFFICIENTE	Alcune imprecisioni, sufficiente padronanza lessicale.	5-6

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)	
			BUONO	Globalmente precisa e buona padronanza lessicale.	7-8	
			OTTIMO	Corretta, appropriata, chiara, fluida padronanza lessicale.	9-10	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul> <b>Punti 10</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Diffusi errori ortografici, morfologici, sintattici e di punteggiatura.	1-2	
			INSUFFICIENTE	Vari errori e improprietà ortografiche, morfologiche, sintattiche e di punteggiatura.	3-4	
			SUFFICIENTE	Alcune imprecisioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e di punteggiatura.	5-6	
			BUONO	Globalmente precisa l'ortografia, la morfologia, la sintassi e la punteggiatura.	8-7	
			OTTIMO	Corretta, appropriata ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	9-10	
OSSERVAZIONI					TOTALE	VOTO

**TIPOLOGIA C****Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

<b>AMBITI DEGLI INDICATORI</b>	<b>INDICATORI GENERALI (punti 60)</b>	<b>INDICATORI SPECIFICI (punti 40)</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORE LIVELLO</b>	<b>PUNTI (punti 100)</b>
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> </ul> <b>Punti 10</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna totalmente assente.	<b>1-2</b>
			<b>INSUFFICIENTE</b>	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	<b>3-4</b>
			<b>SUFFICIENTE</b>	Rispetto sufficiente dei vincoli posti nella consegna.	<b>5-6</b>
			<b>BUONO</b>	Rispetto adeguato dei vincoli posti nella consegna.	<b>7-8</b>
			<b>OTTIMO</b>	Rispetto totale dei vincoli posti nella consegna.	<b>9-10</b>
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul> <b>Punti 15</b>		<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Frammentario, lacunoso, inefficace. Assenza di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>2-3-4</b>
			<b>INSUFFICIENTE</b>	Parzialmente preciso, incerto. Presenza generica e superficiale di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>5-6-7</b>
			<b>SUFFICIENTE</b>	Sufficientemente preciso, essenziale, schematico nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	<b>8-9-10</b>
			<b>BUONO</b>	Pertinente, adeguato, discreto nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	<b>11-12-13</b>
			<b>OTTIMO</b>	Pertinente, articolato, approfondito, preciso. Giudizi critici e valutazioni personali profondi e originali.	<b>14-15</b>

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> </ul> <b>Punti 20</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Frammentario, lacunoso, inefficace. Inappropriata l'analisi lessicale.	7-8-9
			<b>INSUFFICIENTE</b>	Parzialmente preciso, incerto. Non sempre appropriata l'analisi lessicale.	10-11-12
			<b>SUFFICIENTE</b>	Complessivamente preciso, essenziale, schematico. Quasi sempre appropriata l'analisi lessicale.	13-14-15
			<b>BUONO</b>	Pertinente, preciso, adeguato, discreto. Adeguata analisi lessicale.	16-17-18
			<b>OTTIMO</b>	Pertinente, articolato, approfondito. Adeguata analisi lessicale.	19-20
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>• Coesione e coerenza testuale.</li> </ul> <b>Punti 25</b>		<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Testo incompleto e disorganico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	8-9-10-11
			<b>INSUFFICIENTE</b>	Testo parzialmente completo e organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	12-13-14-15
			<b>SUFFICIENTE</b>	Testo sufficientemente organico ed equilibrato per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	16-17-18-19
			<b>BUONO</b>	Testo unitario, adeguatamente organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	20-21-22-23

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
			OTTIMO	Testo unitario, struttura organica ed equilibrata per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	24-25
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> </ul> <b>Punti 10</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Esposizione del tutto disarticolata e farraginosa.	1-2
			INSUFFICIENTE	Esposizione frammentaria. Lacune nella presentazione degli snodi concettuali del discorso.	3-4
			SUFFICIENTE	Esposizione elementare, ma che presenta solo alcuni snodi concettuali del discorso.	5-6
			BUONO	Esposizione ben articolata che presenta in modo chiaro ed efficace tutti gli snodi del discorso.	7-8
			OTTIMO	Esposizione ben articolata e rigorosa che ricorre in modo efficace a tutti gli strumenti testuali.	9-10
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e padronanza lessicale.</li> </ul> <b>Punti 10</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Diffusi errori e scarsa chiarezza.	1-2
			INSUFFICIENTE	Vari errori e improprietà, elementare padronanza lessicale.	3-4
			SUFFICIENTE	Alcune imprecisioni, sufficiente padronanza lessicale.	5-6
			BUONO	Globalmente precisa e buona padronanza lessicale.	7-8

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)	
			OTTIMO	Corretta, appropriata, chiara, fluida padronanza lessicale.	9-10	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul> <b>Punti 10</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Diffusi errori ortografici, morfologici, sintattici e di punteggiatura.	1-2	
			INSUFFICIENTE	Vari errori e improprietà ortografiche, morfologiche, sintattiche e di punteggiatura.	3-4	
			SUFFICIENTE	Alcune imprecisioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e di punteggiatura.	5-6	
			BUONO	Globalmente precisa l'ortografia, la morfologia, la sintassi e la punteggiatura.	8-7	
			OTTIMO	Corretta, appropriata ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	9-10	
OSSERVAZIONI					TOTALE	VOTO

Proponiamo, inoltre, una Griglia di valutazione per la tipologia A per studenti DSA senza gli indicatori di lessico e morfosintassi.

### TIPOLOGIA A

#### Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 45)	INDICATORI SPECIFICI (punti 55)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> </ul> <b>Punti 15</b>	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna totalmente assente.	3-4
			INSUFFICIENTE	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	6-7
			SUFFICIENTE	Rispetto sufficiente dei vincoli posti nella consegna.	10-11
			BUONO	Rispetto adeguato dei vincoli posti nella consegna.	12-13
			OTTIMO	Rispetto totale dei vincoli posti nella consegna.	14-15
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul> <b>Punti 15</b>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Frammentario, lacunoso, inefficace. Assenza di giudizi critici e valutazioni personali.	3-4
			INSUFFICIENTE	Parzialmente preciso, incerto. Presenza generica e superficiale di giudizi critici e valutazioni personali.	6-7
			SUFFICIENTE	Sufficientemente preciso, essenziale, schematico nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	10-11
			BUONO	Pertinente, adeguato, discreto nelle valutazioni personali e nei giudizi critici.	12-13



AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 45)	INDICATORI SPECIFICI (punti 55)	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI (punti 100)
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul> <p><b>Punti 40</b></p>	OTTIMO	Pertinente, articolato, approfondito, preciso. Giudizi critici e valutazioni personali profondi e originali.	14-15
			GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Frammentario, lacunoso, inefficace. Inappropriata l'analisi lessicale.	6-7
			INSUFFICIENTE	Parzialmente preciso, incerto. Non sempre appropriata l'analisi lessicale.	14-15
			SUFFICIENTE	Complessivamente preciso, essenziale, schematico. Quasi sempre appropriata l'analisi lessicale.	23-24
			BUONO	Pertinente, preciso, adeguato, discreto. Adeguate analisi lessicale.	30-31
			OTTIMO	Pertinente, articolato, approfondito. Adeguate analisi lessicale.	39-40
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>• Coesione e coerenza testuale.</li> </ul> <p><b>Punti 30</b></p>		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Testo incompleto e disorganico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	4-5
			INSUFFICIENTE	Testo parzialmente completo e organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	10-11

<b>AMBITI DEGLI INDICATORI</b>	<b>INDICATORI GENERALI (punti 45)</b>	<b>INDICATORI SPECIFICI (punti 55)</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORE LIVELLO</b>	<b>PUNTI (punti 100)</b>
			SUFFICIENTE	Testo sufficientemente organico ed equilibrato per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	15-16
			BUONO	Testo unitario, adeguatamente organico per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	22-23
			OTTIMO	Testo unitario, struttura organica ed equilibrata per ideazione, pianificazione, coesione e coerenza.	29-30
OSSERVAZIONI					TOTALE

## 9. La seconda prova scritta

(D.M. n. 769 del 26 novembre 2018, D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 17)

“La seconda prova è volta ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali” (D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, articolo 17 comma 4). Le Indicazioni nazionali e le Linee guida, per ciascun percorso di studio, hanno precisato le competenze attese in esito al percorso stesso e funzionali alle prove dell’Esame di Stato; tali competenze sono state declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento e per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (declinati poi in termini di conoscenze e abilità).

Con il **D.M. n. 769 del 26 novembre 2018** *Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi* per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione sono stati definiti i Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove e le Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi.

Con il **D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019** *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d’esame* sono state individuate le discipline che, a giugno 2019, saranno oggetto della seconda prova scritta. “Le tracce dovranno proporre **situazioni problematiche** dalla risoluzione delle quali la Commissione potrà evincere il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascun indirizzo”. La prova comprenderà più discipline, tranne per gli indirizzi in cui la disciplina caratterizzante l’indirizzo di studio è una sola.

Alcuni esempi:

- liceo classico: Latino e Greco;
- liceo scientifico: Matematica e Fisica;
- liceo linguistico: Lingua e cultura straniera 1 e Lingua e cultura straniera 3;
- liceo artistico, indirizzo Architettura e ambiente: Discipline progettuali architettura e ambiente;
- liceo delle scienze umane: Scienze umane;
- liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale: Scienze umane e Diritto ed Economia politica;
- istituto tecnico ITAF, indirizzo amministrazione, finanza e marketing: Economia aziendale;
- istituto tecnico per il turismo: Discipline turistiche e aziendali e Inglese;
- istituto tecnico, indirizzo informatica: Informatica e Sistemi e reti.

Per gli Istituti professionali la prima parte della seconda prova è a carattere nazionale, mentre la seconda parte sarà proposta dalla Commissione “in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto”. Il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova la commissione elabora il testo della parte di propria competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia di esame.

# 10. Correzione e valutazione delle prove scritte

(O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 18)

Secondo le norme vigenti la commissione è tenuta a iniziare la correzione e la valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. La commissione dispone di un massimo di 20 punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di 40 punti.

Le operazioni di correzione delle prove scritte si concludono con la formulazione di una proposta di punteggio in numeri interi relativa alle singole prove di ciascun candidato. I punteggi sono attribuiti dall'intera commissione a maggioranza assoluta

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato, per tutti i candidati di ciascuna classe, disgiuntamente, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

Ai sensi dell'art.16, co. 6, del D. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari, come previsto dal decreto ministeriale 29 maggio 2015, n. 319, relativo alla "Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado".

# 11. Il colloquio

**(D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 19)**

Il 18 gennaio 2019 il MIUR ha pubblicato il D.M. n. 37 avente per oggetto *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.*

L'**art. 2**, che si riporta integralmente, è dedicato al colloquio.

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi seguenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e così rinominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale. Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, illustrati nel Documento del Consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico

effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel Documento del Consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

7. La commissione dispone di 20 punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare.

8. Per i candidati delle classi/commissioni interessate dal Progetto EsaBac si rinvia a quanto specificato nel decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 95. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto ministeriale n. 95/2013, il Presidente della commissione può autorizzare la collaborazione di personale esperto, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico. Parimenti, per l'EsaBac techno, trova applicazione l'articolo 4, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 2016, n. 614.

Il colloquio si svolge in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni.

- **Analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio.**

La commissione d'esame in un'apposita sessione dei suoi lavori provvede alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel Documento del Consiglio di classe (documento del 15 maggio) e nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, alla predisposizione dei materiali, contenuti in altrettante buste, da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Gli spunti da proporre agli studenti potranno essere: testi poetici o in prosa da analizzare, documenti, quadro o fotografia o immagine, un articolo di giornale, tabella con dei dati da commentare, esperienze, progetti, una situazione problematica da affrontare.

Con queste modalità la Commissione verificherà l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale, anche utilizzando la lingua straniera.

Il giorno della prova, per garantire la massima trasparenza e pari opportunità ai candidati, saranno gli stessi studenti a scegliere la busta contenente i materiali sulla base dei quali sarà avviato il colloquio; il presidente della commissione prende tre buste e le sottopone al candidato per la scelta della busta contenente lo spunto per l'avvio del colloquio stesso. I materiali delle buste scelte non possono essere riproposti in successivi colloqui.

Proponiamo nelle schede alle pagine 63 e 64 un esempio di spunto e di percorso pluridisciplinare, materiale per sviluppare il colloquio.

**N.B.** Le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL possono essere accertate in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

- **Esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro).**

Il candidato interno espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o a esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

- **Trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”.** Parte del colloquio è dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti effettivamente svolti nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, inseriti nel curriculum scolastico, illustrati nel Documento del Consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

- **Discussione degli esiti delle prove scritte.**

Il colloquio non si può ritenere concluso se non si è proceduto alla discussione degli elaborati delle due prove scritte.

La commissione attribuisce 20 punti alla valutazione del colloquio. Il punteggio viene assegnato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio viene deciso dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare.

## Spunto e percorso pluridisciplinare per il colloquio (Licei)

Il *Viandante sul mare di nebbia* è un dipinto a olio su tela del pittore romantico tedesco Caspar David Friedrich, realizzato nel 1818.



L'opera esprime la sensazione che prova l'uomo di fronte all'immensità della natura rispetto alla propria piccolezza. Sulla base delle tue conoscenze acquisite e della capacità di utilizzarle, tratta il concetto di limite e di infinito nelle varie discipline.

Un probabile percorso pluridisciplinare, collegato a quanto proposto, potrebbe essere il seguente:

Percorso pluridisciplinare	Discipline	Argomenti
L'infinito e il limite	Italiano	Giacomo Leopardi, <i>L'infinito</i>
	Inglese	Oscar Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>
	Francese	Charles Baudelaire, <i>Spleen</i>
	Filosofia	Kant e Schopenhauer
	Storia dell'arte	L'arte romantica
	Matematica	Le funzioni e i limiti
	Fisica	Campo elettrico, gli estremi del campo



## Spunto e percorso pluridisciplinare per il colloquio (Istituti tecnici economici)

Il 4 novembre 1928 sessantamila rurali confluiscono in Piazza Venezia per esprimere fiducia al regime fascista. Qualche giorno prima Mussolini aveva bruciato sull'Altare della Patria alcune cartelle del debito pubblico, spontaneamente offerte dalla popolazione al governo per facilitarne l'azione volta alla riduzione del deficit. Il cetto medio poteva ora guardare con fiducia al futuro: il suo risparmio sarebbe stato tutelato.

Il 21 dicembre dello stesso anno viene decisa la rivalutazione della lira a "quota novanta". Questa iniziativa rientrava in un indirizzo di politica economica, di cui erano espressione l'autosufficienza cerealicola e l'aumento dei dazi protezionistici, che avrebbe consentito di lì a poco di arginare gli effetti della crisi del 1929.

Mussolini, alla fine degli anni Venti, gode del consenso della maggioranza degli italiani. Le motivazioni sono diverse: alcuni sono soddisfatti perché il fascismo sembra aver scongiurato il pericolo comunista, altri – impiegati, professionisti e, soprattutto, contadini – per il nuovo ruolo sociale che viene loro riconosciuto, altri ancora perché pensano che, essendosi consolidato quel regime che avevano inizialmente avversato, conviene ormai trarne il maggior numero di benefici. Gli anni bui della guerra e dell'immediato dopoguerra sembrano lontani. All'inizio del 1929 in Italia, come in America, il barometro dell'economia segna bel tempo. Il crollo di Wall Street giungerà come un fulmine a ciel sereno.

Fonte: *Rai Storia, Italia: verso la crisi del 1929. La grande depressione.*

Il candidato rifletta sul testo proposto e sviluppi i seguenti temi.

Percorso pluridisciplinare	Discipline	Argomenti
Il fascismo alla fine degli anni Venti	Storia	Crisi del '29, confronto con la Grande Depressione degli Stati Uniti
	Italiano	Manifesto degli intellettuali fascisti nel 1925, Filippo Tommasi Marinetti, Gabriele D'Annunzio
	Economia aziendale	Normativa in materia bancaria e di vigilanza sugli istituti di credito dopo il '29 (per le nazioni che appartengono all'Unione Europea)
	Inglese	The Great Depression in the United Kingdom

A cura di Giorgia Lorenzato, "Paramond online"

Proponiamo, come esempi, due Griglie di valutazione del colloquio: la prima presenta indicatori specifici per le singole sezioni del colloquio; la seconda, invece, indicatori univoci per il colloquio nel suo complesso.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
(indicatori specifici per singole sezioni)

SEZIONI	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
TRATTAZIONE DEI MATERIALI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattazione degli argomenti.</li> <li>• Capacità di operare collegamenti.</li> <li>• Utilizzo di un linguaggio sintatticamente corretto, specialistico e preciso.</li> </ul>	OTTIMO	È in grado di esporre una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti ed efficaci e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto, arricchito da un lessico preciso e specialistico.	9
		BUONO	È in grado di esporre una trattazione globalmente esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e di utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto e un lessico preciso.	8-7
		SUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione elementare e argomentata attraverso collegamenti semplici e l'utilizzo di un linguaggio sintatticamente abbastanza corretto e un lessico generico.	6-5
		INSUFFICIENTE	È in grado di esporre una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti, e di utilizzare un linguaggio non sempre corretto sintatticamente e un lessico povero e impreciso.	4-3-2-1
ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione delle attività con eventuale sussidio multimediale.</li> <li>• Resoconto sulle attività e sviluppo delle competenze trasversali.</li> <li>• Ricaduta dell'attività in termini di orientamento universitario o professionale.</li> </ul>	OTTIMO	Espone l'attività svolta in modo coerente ed esauriente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza efficacemente il sussidio multimediale.	4
		BUONO	Espone l'attività svolta in modo coerente, evidenziando le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento. Utilizza in modo semplice il sussidio multimediale.	3
		SUFFICIENTE	Espone l'attività svolta in modo semplice, evidenziando in modo generico ed elementare le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento.	2
		INSUFFICIENTE	Espone l'attività svolta in modo incoerente e incompleto; non evidenzia le competenze trasversali acquisite e la loro ricaduta in termini di orientamento.	1

SEZIONI	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
TRATTAZIONE DEI PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione del senso di partecipazione attiva e democratica alla società.</li> <li>• Sviluppo critico di temi di legalità, diritti umani, intercultura.</li> <li>• Partecipazione a esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio.</li> </ul>	OTTIMO	Dimostra di aver compreso profondamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando criticamente temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale attraverso diverse esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio che espone in modo ricco e personale.	4
		BUONO	Dimostra di aver compreso genericamente il senso di partecipazione attiva alla società, sviluppando temi di legalità, diritti umani e dialogo interculturale eventualmente anche attraverso alcune esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo scolastico.	3
		SUFFICIENTE	Dimostra di aver compreso in modo superficiale il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio, che espone in modo generico.	2
		INSUFFICIENTE	Dimostra di non aver compreso il senso di partecipazione attiva alla società. Non ha svolto o non sa esporre esperienze di volontariato e/o collaborazione civile sul territorio.	1
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di autocorrezione.</li> <li>• Riflessione autonoma/guidata sugli errori.</li> </ul>	BUONO	È in grado di correggersi in maniera autonoma.	3
		SUFFICIENTE	È in grado di correggersi parzialmente o se guidato.	2
		INSUFFICIENTE	Non è in grado di correggersi.	1
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>				<b>/20</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
(indicatori univoci)**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO CULTURALE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA LE IDEE	OTTIMO	Svilupa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni.	5
	BUONO	Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni.	4
	SUFFICIENTE	Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni.	3
	INSUFFICIENTE	Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e prive di coerenza. Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni.	2-1
CONOSCENZA E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	OTTIMO	Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	5
	BUONO	Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	4
	SUFFICIENTE	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori.	3
	INSUFFICIENTE	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione. Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari.	2-1
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE IN MODO COERENTE E AUTONOMO E DI USARE IN MODO EFFICACE STRUMENTI E MATERIALI	OTTIMO	Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali.	5
	BUONO	È in grado di argomentare con discreta coerenza e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali.	4
	SUFFICIENTE	Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice ma per lo più adeguato strumenti e materiali.	3
	INSUFFICIENTE	Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace strumenti e materiali. Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato di strumenti e materiali.	2-1
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	OTTIMO	Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline.	5
	BUONO	Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline.	4
	SUFFICIENTE	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà.	3
	INSUFFICIENTE	Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa. Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline.	2-1
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			<b>/20</b>

# 12. Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

**(D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 20 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, artt. 20 e 21)**

L'Esame di Stato ha come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo (Art. 1 della legge 10 dicembre 1997 n. 425); esso pertanto, anche per i candidati con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale), deve costituire l'occasione per un oggettivo accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite.

## 1. Studentesse e studenti con disabilità

Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 13 del D. lgs. 62/2017. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate; tali prove, ove di valore equipollente, determinano, di fatto, il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del Documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della commissione. Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte Griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Per tali candidati la commissione predispone i materiali di cui all'art. 2, co. 1, del D.M. 37 del 2019, in coerenza con il piano educativo personalizzato.

Il colloquio dei candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Riportiamo, per completezza di trattazione, il testo dell'articolo citato:

**Art. 20 - Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.
2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.
3. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.
4. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.
5. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.
6. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.
7. Al termine dell'Esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il curriculum della studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2.
8. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.
9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato.
10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Proponiamo a pagina 72 una scheda per la presentazione all'esame per candidati con disabilità.

## **2. Studentesse e studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**

Le studentesse e gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170 del 2010, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 13 del D. lgs. 62/2017, sulla base del piano didattico personalizzato.

La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico nonché dalle Linee guida allegate al citato provvedimento, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine, il Consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame il piano didattico personalizzato; sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la

validità delle prove scritte. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di Esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo.

Il colloquio dei candidati con certificazione di DSA si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Per tali candidati, la commissione predispone i materiali di cui all'art. 2, co. 1, del D.M. 37 del 2019, in coerenza con il piano didattico personalizzato.

Proponiamo a pagina pagina 74 una scheda per la presentazione all'esame per tali candidati.

### **3. Studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Proponiamo a pagina 76 una scheda per la presentazione all'esame per tali candidati.



## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DISABILITÀ

ANNO SCOLASTICO 20../20..

CLASSE: V \_\_\_\_

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita: \_\_\_\_\_ Data di nascita: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Istituto: \_\_\_\_\_

Data ultima diagnosi: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Rilasciata da \_\_\_\_\_

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- R.D. n. 653/1925 – *Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione e successive modificazioni e integrazioni.*
- Circolare Ministeriale n. 262 22/09/1988 – *Attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987. Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di II grado degli alunni portatori di handicap.*
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 – *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate* (pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.). Si veda in particolare l'Articolo 16 – *Valutazione del rendimento e prove d'esame.*
- D.P.R. 275/1999 – *Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica.*
- O.M. n. 90/2001 – *Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore e successive modificazioni e integrazioni.*
- MIUR Circolare Ministeriale n. 125 20/07/2001 – *Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap.* La circolare presenta il allegato il modello di Attestato di credito formativo per gli alunni in situazione di handicap che non conseguono il diploma di Esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore (art. 13 del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323) e il modello certificato di credito formativo rilasciato agli alunni in situazione di handicap che non conseguono il diploma di qualifica professionale o di licenza di maestro d'arte (art.15 dell'O.M. del 21.5.2001, n.90).
- MIUR Nota n. 7017 20/06/2008 – *Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado. Pubblicazione dei risultati.*
- D.P.R. 122/2009 – *Regolamento sulla valutazione degli alunni.*
- Direttiva Ministeriale sugli alunni con BES del 27 dicembre 2012.
- D. lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 20 – *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 – *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.*
- O.M. 11 marzo 2019, n. 205 – *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie. Anno scolastico 2018/2019.*

## **PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO**

### *Suggerimenti*

- Indicare la diagnosi e le difficoltà connesse, descrizione del deficit e dell'handicap.
- Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe.
- Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento.
- Descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

### *Suggerimenti*

- Descrivere le metodologie messe in atto dal Consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA**

### *Suggerimenti*

- Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.

## **INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO**

### *Suggerimenti*

- Descrivere le tipologie di prima e seconda prova svolte e allegare i testi al documento.
- Indicare i tempi, le modalità e le Griglie di valutazione per ciascuna delle due prove e per il colloquio.

Per ogni altra indicazione si fa riferimento al PEI dell'alunno a disposizione della Commissione.

Data, \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE DI CLASSE

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA

ANNO SCOLASTICO 20../20..

CLASSE: V \_\_\_\_

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita: \_\_\_\_\_ Data di nascita: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Istituto: \_\_\_\_\_

Data ultima diagnosi: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Rilasciata da \_\_\_\_\_

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- R.D. n. 653/1925 – *Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione e successive modificazioni e integrazioni.*
- D.P.R. 275/1999 – *Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica.*
- O.M. n. 90/2001 – *Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore e successive modificazioni e integrazioni.*
- C.M. 28 maggio 2009 – *Anno Scolastico 2008-2009. Esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA.*
- D.P.R. 122/2009 – *Regolamento sulla valutazione degli alunni.*
- L. 170/2010 – *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- Decreto N. 5669/2011 – *Linee guida in materia di alunni con DSA.*
- Direttiva Ministeriale sugli alunni con BES del 27 dicembre 2012.
- D. lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 20 – *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 – *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.*
- O.M. 11 marzo 2019, n. 205 – *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie. Anno scolastico 2018/2019.*

## **PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO**

### *Suggerimenti*

- Indicare la diagnosi e le difficoltà connesse.
- Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe.
- Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento.
- Descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

### *Suggerimenti*

- Descrivere le metodologie messe in atto dal Consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione.
- Elencare le misure compensative e dispensative.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA**

### *Suggerimenti*

- Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.

## **INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO**

### *Suggerimenti*

- Descrivere le tipologie di prima e seconda prova svolte e allegare i testi al documento.
- Indicare i tempi, le modalità e le eventuali Griglie di valutazione per ciascuna delle due prove e per il colloquio.

Per ogni altra indicazione si fa riferimento al PDP dell'alunno a disposizione della Commissione.

Data, \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON BES

ANNO SCOLASTICO 20../20..

CLASSE: V \_\_\_\_

### INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita: \_\_\_\_\_ Data di nascita: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Istituto: \_\_\_\_\_

Data ultima diagnosi: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Rilasciata da \_\_\_\_\_

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- R.D. n. 653/1925 – *Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione e successive modificazioni e integrazioni.*
- D.P.R. 275/1999 – *Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica.*
- O.M. n. 90/2001 – *Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore e successive modificazioni e integrazioni.*
- C.M. 28 maggio 2009 – *Anno Scolastico 2008-2009. Esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA.*
- D.P.R. 122/2009 – *Regolamento sulla valutazione degli alunni.*
- L. 170/2010 – *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- Decreto N. 5669/2011 – *Linee guida in materia di alunni con DSA.*
- Direttiva Ministeriale sugli alunni con BES del 27 dicembre 2012.
- D. lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 20 – *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 – *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2018/2019: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.*
- O.M. 11 marzo 2019, n. 205 – *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie. Anno scolastico 2018/2019.*

## **PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO**

### *Suggerimenti*

- Indicare la diagnosi e le difficoltà connesse.
- Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe.
- Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento.
- Descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

### *Suggerimenti*

- Descrivere le metodologie messe in atto dal Consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione.
- Elencare le misure compensative.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA**

### *Suggerimenti*

- Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.

## **INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO**

### *Suggerimenti*

- Descrivere le tipologie di prima e seconda prova svolte e allegare i testi al documento.
- Indicare i tempi, le modalità e le eventuali Griglie di valutazione per ciascuna delle due prove e per il colloquio.

Per ogni altra indicazione si fa riferimento al PDP dell'alunno a disposizione della Commissione.

Data, \_\_\_\_\_

IL COORDINATORE DI CLASSE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

# 13. Il voto finale

(O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art.24)

A conclusione dell'Esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico. Il punteggio sarà così distribuito:

Credito scolastico	Massimo 40 punti
Prima prova scritta	Massimo 20 punti
Seconda prova scritta	Massimo 20 punti
Colloquio	Massimo 20 punti

Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino a un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

La commissione **all'unanimità** può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione del punteggio, a condizione che:

- a.** abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe;
- b.** abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l'attribuzione della lode, la scuola provvede, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all'acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell'Albo nazionale delle eccellenze.

## 14. Il diploma

**(D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 21 e O.M. 11 marzo 2019, n. 205, artt. 24 e 25)**

Superato l'Esame di Stato, ai candidati viene rilasciato il diploma. Il diploma attesta l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto.

Gli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado rilasciano, per tutti i percorsi di studio, insieme al diploma, il "Supplemento Europass al certificato".

Il "Supplemento Europass al certificato" è un documento standard, diffuso e riconosciuto nell'Unione europea, riferito a ciascun Indirizzo di studio, che contiene informazioni riguardanti il percorso ufficiale compiuto dallo studente per acquisire il diploma, il corrispondente livello EQF (*European Qualifications Framework*), le competenze generali e d'indirizzo e le attività professionali cui il diplomato potrebbe accedere, anche in contesti di mobilità transnazionale.

Il "Supplemento Europass al certificato" descrive il percorso e indirizzo di istruzione secondaria di secondo grado, dando sinteticamente trasparenza al titolo di studio in termini soprattutto di competenze attese e di possibili sbocchi professionali. Esso costituisce un complemento del diploma finale e non rappresenta una certificazione delle competenze acquisite dal singolo studente. Il "Supplemento Europass al certificato" tiene luogo, per il corrente anno scolastico, del curriculum dello studente previsto dall'articolo 21, co. 2, del D. lgs. n. 62 del 2017.



